

Comunali a Catanzaro, tutti con il PD. Ma la D sta per Donato

La strada del prof verso Palazzo de' Nobili resta piena di insidie. Ma a spianarla ci sono amici importanti come Esposito e la Ferro e l'appoggio di vecchi e nuovi centristi del capoluogo. Più le defezioni, manifeste o meno, dei dem in fuga

Fatti

Alessia Bausone 21 Marzo 2022

CONDIVIDI

Recenti

Fatti

Bambina ucraina investita e uccisa a Crotone: 18enne arrestato

Fatti

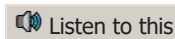
Pnrr, Calabria, Alta velocità: Cristo si è fermato a Romagnano

Fatti

Comunali a Catanzaro, tutti con il PD. Ma la D sta per Donato

Fatti

I gran rifiuti: Reggio e provincia in cerca di una discarica



Il centrodestra catanzarese, **usurato dal ventennio di Sergio Abramo** e scalfito dalle varie **Gettonopoli, Multopoli, Farmabusiness e Basso Profilo**, è in fermento. Le scelte andranno fatte e anche in fretta. Tutto in mano ai tavoli romani che, esaurito il non matrimonio tra la deputata azzurra **Marta Fascina** ed il Cavaliere, dovrebbero riprendere a breve. La scelta è tra rinunciare ai propri simboli (come hanno fatto molti consigliere comunali uscenti di centrodestra in attesa di ricollocazione, definiti da Domenico Tallini come «anonimi») e **nascondersi dietro il civismo** per paura di “pesarsi” elettoralmente, oppure riorganizzarsi in tempo con una candidatura unitaria (che ad oggi non è pervenuta e, come si dirà, nemmeno tanto ricercata).

Opinioni

Guarascio, forse C siamo

Mimmo Tallini, ex presidente del Consiglio regionale

Centrodestra in cerca di una nuova verginità

Occorre per il centrodestra, quindi, **rifarsi una verginità** alla svelta. Ed ecco che fin d'ora si è messo in campo un gioco di candidature farlocche e di nomi da bruciare in vista delle Comunali di Catanzaro. Con accuse, veti e giochi delle tre carte tra i vari attori in campo. Eppure a sciogliere la matassa sarebbe bastata la candidatura diretta dell'ex consigliere regionale **Baldo Esposito**, del presidente del consiglio regionale **Filippo Mancuso** o della parlamentare **Wanda Ferro**. Invece, i **“big”** se la sono data a gambe levate, lasciando il cerino in mano fundamentalmente a **Forza Italia** e alle **liti più o meno sotterranee tra il coordinatore regionale Giuseppe Mangialavori e quello provinciale Domenico Tallini**, con in mezzo l'ex candidato regionale **Antonello Talerico** tornato centrale nel dibattito dopo la vittoria in primo grado del ricorso elettorale contro l'azzurra **Valeria Fedele**.

Wanda Ferro, parlamentare di Fratelli d'Italia

L'amicizia è sacra

Alla base della fuga dei notabili, però, ci sarebbe la **stretta amicizia** tra i citati **Esposito e Ferro** ed il candidato sindaco **Valerio Donato**. Amicizia sì, ma non tale da portare ad un appoggio elettorale secondo la deputata meloniana, che avrebbe varie svolte smentito pubblicamente l'ipotesi. Troppe volte, in effetti, al punto di **suscitare comunque più di un dubbio** agli alleati. Lo stesso Filippo Mancuso, sarebbe pronto con la lista civica **“Alleanza per Catanzaro”** a **rinunciare al simbolo della Lega**, che gli sta assolutamente stretto, per **“sposare”** la causa Donato.

Difficile per Fi replicare la strategia delle **comunali di Vibo Valentia** del 2015 (con rinuncia dei simboli di partito e sostegno al “civico” Elio Costa). Equivarrebbe a riconoscere kingmaker elettorale l’esponente di **Coraggio Italia, Francesco De Nisi**. Quest’ultimo infatti – tramite il consigliere comunale **Andrea Amendola**, suo referente locale – ha già messo la bandierina su Valerio Donato, la cui candidatura, come è noto, è nata su idea dell’imprenditore **Giuseppe Gatto** e dell’ex presidente della Catanzaro Servizi, **Giuseppe Grillo**.

Incoerente risulterebbe anche la stessa Wanda Ferro che al ballottaggio delle comunali del 2006 sostenne il centrosinistra di **Rosario Olivo** contro il civico **Franco Cimino** «perchè deve vincere la politica contro l’antipolitica», disse unitamente a **Michele Traversa**.

Torna la balena bianca alle comunali di Catanzaro

Tante sono le manovre per l’agognato ritorno del “**grande centro**”, con una sfilza di vecchi e meno vecchi politici democristiani che dichiarano l’appoggio al docente di diritto privato ed ex **commissario liquidatore di Calabria Etica**. Non mancano anche le sigle di partiti e partitini. Da, appunto, Coraggio Italia con il citato Amendola (che è stato in passato consigliere comunale di Alleanza di Centro e di Forza Italia) all’**Udc con Giovanni Merante**, già consigliere comunale di Catanzaro dal 2006 con la Dc, poi anche assessore con Sergio Abramo nel 2008.

Giova ricordare che proprio con l’Udc ha corso alle ultime Regionali il notevole di centrodestra Baldo Esposito. Presenti anche il nuovo **Cdu**, con l’ex assessore comunale **Vito Bordino**, e **Italia viva** che con il senatore **Ernesto Magorno** (e l’ex parlamentare **Brunello Censore**, unitamente al sindaco di Sellia Marina, già candidato con il centrodestra alle Regionali, **Francesco Mauro**) ha espresso pubblicamente l’orientamento del partito a sostegno di Donato.

L’ex sindaco Dc e non solo

Incognita **Azione, Noi con l’Italia e mastelliani** sono già schierati a favore del citato **Antonello Talerico**, che in queste ore continua il suo braccio di ferro con Mangialavori e al contempo è in fase dialogante sia con Donato che con Fiorita.

A sostenere Donato ci sono anche altre personalità del passato politico catanzarese come l’ex consigliere e assessore comunale (con Sergio Abramo nel 2001) e provinciale (nel 2008) **Vittorio Cosentino**, già esponente di **Alleanza Nazionale**; l’ex sindaco di Catanzaro nel 1992 in quota Dc, **Francesco Granato**.

L’elenco comprende pure **Caterina Laria**, anch’essa già assessora con Sergio Abramo e nel 2012 candidata alle comunali con la **lista Scopelliti** (le sopraggiunse una condanna in primo grado per peculato durante la campagna elettorale). Piccolo particolare: la Laria fa parte di “**Comunità competente**” di **Rubens Curia insieme ad Amalia Bruni**. Insomma, il centro c’è ed è pronto a pesarsi elettoralmente a Catanzaro.

Ernesto Magorno, parlamentare di Italia Viva e plenipotenziario renziano in Calabria

Il garofano perde petali

Il **Psi**, invece, si spacca e perde pezzi. Dopo l'1,83% della lista regionale a sostegno di Amalia Bruni. Il segretario provinciale **Pierino Amato** si dimette e “abbraccia” Donato.

Politico di lunghissimo corso, classe '39, già consigliere comunale e presidente della Provincia, consigliere regionale della **Margherita e del Pd**, assessore all'Agricoltura con **Agazio Loiero** e poi vicepresidente del Consiglio regionale all'epoca di **Scopelliti**, Amato è stato anche **Presidente del Lions Club di Catanzaro**.

Nel 2015 lascia il Pd e passa al Psi, esperienza oggi conclusa, nonostante fosse la scorsa estate in prima fila al Parco Gaslini di Catanzaro alla presentazione del cosiddetto “**Nuovo Centrosinistra**” a favore di **Nicola Fiorita** e ora in campo con il “suo” circolo dedicato a Carlo Rosselli è in prima fila a favore del docente universitario della **Umg**.

Il garofano rosso a sostegno di Donato (almeno idealmente, data la difficoltà a comporre una lista autonoma) ci sarà ugualmente. È arrivato, infatti, il sostegno di **Domenico Fulciniti**, storico coordinatore regionale del **Nuovo Psi** (collocato stabilmente nel centrodestra dato alle regionali 2014 aveva pubblicamente sostenuto **Wanda Ferro**, mentre nel 2020 **Jole Santelli**). Scampata, quindi, almeno in parte, la scissione dell'atomo.

Nicola Fiorita, professore universitario e candidato a sindaco del centrosinistra

Da campo largo a campo di calcetto

Fermento anche tra i dem. Al di là dei numeri e del decantato “**campo largo**” («di calcetto» però, secondo la battuta dell’ex capogruppo del Pd in consiglio comunale **Alcide Lodari**) un fatto è chiaro: il dispensamento di **pennacchi** avvenuto con i **congressi** (regionale, provinciale e cittadino) del Pd non è servito a nulla. Sulle amministrative si rilevano importanti **diaspore in casa dem.**

Era già avvenuto in parte nel 2017, con esponenti del Pd che abbandonarono partito e coalizione per sostenere l’allora **civico puro Nicola Fiorita** contro l’ormai ex consigliere regionale **Enzo Cicone**. La fuga dei democrat è certificata da una sequela di comunicati stampa contenenti prese di distanza dal Partito e, contemporaneamente, pubblici **atti di devozione all’altro PD (il partito di Donato)**.

2022, fuga dal PD

A “fare male”, in quanto sonoro schiaffo politico, è l’addio del sindacalista **Fabio Guerriero** (il fratello Roberto, consigliere comunale, è tra i “donatiani” della prima ora), **primo dei votati a Catanzaro città** (con 1.861 preferenze in città e 4.291 totali secondo Eligendo) alle ultime Regionali a sostegno di **Amalia Bruni**.

Fabio Guerriero, a Roma con il ministro Orlando e a Catanzaro con Donato

Fabio Guerriero è stato candidato alla Camera con il Pd nel 2013, molto vicino al già vicesegretario nazionale del Pd e attuale ministro del Lavoro **Andrea Orlando**, che lo scorso settembre giunse in Calabria a sostenerne la candidatura regionale. Piccolo particolare: **Orlando e Boccia sono strettamente legati**. Questo addio rischia dunque di portare ad un indebolimento della lista del Pd, con buona pace delle mosse del responsabile nazionale enti locali dei dem. Oltre a lui, si registra il sostegno a Donato dell’ex vicesindaco di Catanzaro, **Antonio Argirò** che lasciò il Pd per abbracciare “**Autonomia e diritti**” di **Agazio Loiero**. L’ex presidente della Regione, tra l’altro, in queste ore molto attivo a reperire candidati a favore di Valerio Donato.

Gli altri con Donato per le Comunali di Catanzaro

A sostegno di Donato ci sarà anche anche l’esercito di ex. **Pino Tomasello**, già coordinatore della segreteria provinciale del Pd di Catanzaro fino a due anni fa e prima ancora capo di gabinetto del Presidente della Provincia del Pd, **Enzo Bruno**; la dottoressa **Elena Bova**, che nel 2017 abbandonò il Pd per candidarsi a sostegno di Nicola Fiorita e ora lo ri-abbandona per sostenere il docente catanzarese; l’ex segretario del Pd di Santa Maria, **Maurizio Caligiuri** (che fino a poco tempo fa rappresentava il Pd al tavolo del “Nuovo centrosinistra” di Catanzaro); l’ex segretario del circolo Pd di Catanzaro centro, **Antonio**

Menniti, l'ex segretario provinciale (e candidato alle regionali del 2020 e del 2021), **Gianluca Cuda** e l'ex consigliere comunale dem **Antonio Gigliotti**.

Boccia chiama, Iemma e Viscomi non rispondono

In tutto questo marasma il già citato ex ministro **Francesco Boccia** ha chiesto un impegno diretto a candidarsi in prima persona alla Presidente regionale del Pd **Giusy Iemma** e al deputato **Antonio Viscomi**. Entrambi, per paura del flop dell'intera lista alle comunali di Catanzaro, pare abbiano risposto picche. La Iemma è molto vicina al già citato ex vicepresidente del Consiglio regionale **Vincenzo Cicone** (il fratello Andrea è stato anche per anni suo portaborse), che ha visto una delle sue figlie conseguire il **dottorato di ricerca proprio con Valerio Donato**. Seppur lontano dalla scena politica da due anni, oggi non si esclude brami una rivincita nei confronti del suo ex sfidante del 2017, Nicola Fiorita.

Antonio Viscomi, parlamentare del Pd e professore universitario

A Fiorita resta il simbolo. E poi?

Difficilmente il Pd sarà sostenuto dalla ex candidata e attuale membro dell'assemblea regionale **Aquila Villella**, collega di cattedra universitaria e sodale di Valerio Donato. Si è in attesa di conoscere **l'orientamento della cognata, Amalia Bruni**, che a Palazzo Campanella tenta di fare da garante dell'intesa e dell'opposizione **M5S-Pd**, oggi molto scricchiolante.

Un altro esponente dell'assemblea regionale del Pd è **Francesco Pitaro**, **attuale portaborse del consigliere regionale Raffaele Mammoliti**, che miete vendetta nei confronti di un Pd che lo ha escluso all'ultimo minuto alle ultime regionali ed è tentato dal seguire il fratello **Pino** (attivo con Francesco De Nisi in Coraggio Italia) nel predisporre una intera lista a sostegno di Donato.

Insomma, **a Fiorita nel Pd di Catanzaro rischia di rimanere solo il simbolo ed una piccola cordata** composta dalle **sardine** (!), dal segretario **Fabio Celia** e dal fedelissimo di Enzo Bruno col sogno di un assessorato comunale, **Salvatore Passafaro**. E la campagna elettorale è appena cominciata.

TAGS [catanzaro](#) [politica](#)

Iscriviti alla Newsletter

Ricevi sulla tua email le notizie più importanti della settimana

Nome

Email

Cliccando su "Iscriviti", dichiari di aver compiuto 16 anni, di aver letto l'Informativa sulla privacy e di dare il consenso al trattamento dei dati personali.

Iscriviti

Iscriviti al canale Telegram

Ricevi in anteprima sul tuo cellulare le nostre inchieste esclusive.

Iscriviti

ARTICOLO PRECEDENTE

I gran rifiuti: Reggio e provincia in cerca di una discarica

ARTICOLO SUCCESSIVO

Pnrr, Calabria, Alta velocità: Cristo si è fermato a Romagnano

9612 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Chi siamo

Contattaci

© Copyright - I Calabresi - Giornale online
Calabria Editrice s.r.l.
Sede legale: Via V. Veneto, 108 - 00187 Roma
Sede secondaria: Via Triglio, 21 - Villa Rendano - 87100 Cosenza
C.F./P.IVA: 03741200780 - REA: CS-254482
Capitale Sociale: 20.000,00 Euro - Proprietà: Fondazione Attilio ed Elena Giuliani - C.F.: 97655700587

Sede legale: Direzione, via Vittorio Veneto, 108 - 00187 Roma
Redazione: via Triglio, 21 - 87100 Cosenza

Testata depositata presso il Tribunale di Cosenza, autorizzata con decreto 1857/2021 del 30/07/2021.
Direttore responsabile: Francesco Pellegrini.

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Iscrizione newsletter

Nome

Email

Cliccando su "Iscriviti", dichiari di aver compiuto 16 anni, di aver letto l'Informativa sulla privacy e di dare il consenso al trattamento dei dati personali.

Iscriviti